

“Nel 2012 una corsa per ripianare i debiti ereditati”

BILANCIO CORIANO/1

L'Amministrazione illustra tutte le difficoltà incontrate, sia per i mancati trasferimenti dallo Stato che per evitare di dover cedere i beni comunali per “far cassa”

CORIANO Approvato il Bilancio finale 2012. Ecco una nota dell'amministrazione. “Non si può non ricordare che, per il Comune di Coriano, l'esercizio 2011 e parte del 2012 è stato segnato dalla crisi, non solo economica ma anche di carattere politico e finanziario. Durante la gestione commissariale, sino ad aprile 2011, sono emersi circa 4 milioni di euro di debiti fuori bilancio, pari a circa il 50% delle spese correnti di un esercizio. Pur avendo ereditato questa situazione di grave crisi, il rendiconto 2012 ha aspetti positivi. Se da un lato abbiamo subito i tagli da trasferimento dello Stato per circa 596.000 euro, dall'altro abbiamo mantenuto gli impegni nei vari ambiti di competenza, dalle opere pubbliche realizzate, alla manutenzione degli edifici scolastici e del patrimonio comunale, alla sistemazione di strade da anni abbandonate e anche in ambiti sociali, culturali, ambientali e urbanistici, alle attività produttive. Ha inoltre effettuato investimenti sul territorio (Museo Simoncelli, gestione Teatro) e sulla sua economia. Il tutto con l'unica certezza del ‘dover pagare’ i debiti ereditati per mettere in sicurezza i conti di bilancio, nella speranza che tutti gli uffici continuassero a lavorare nell'ottica del rigore e individuare i risparmi di spesa. La tenuta del bilancio, e il finanziamento dell'oltre 1.700 mila euro di debiti fuori bilancio, è stata la principale preoccupazione di questa amministrazione. A iniziare da un piano alternativo alle alienazioni, con cui erano finanziati i debiti. Questa amministrazione è stata posta di fronte a una scelta non facile, ma obbligata: reperire in tempi brevi risorse certe per mettere in sicurezza il bilancio oppure riaprire il baratro del dissesto”, chiude la nota.



Il sindaco di Coriano Mimma Spinelli